

TREKATE.NUOVE VERIFICHE ALL'UNIBIOS Trovata un'altra cisterna di acido E' vicina all'impianto esploso sabato: sara' svuotata questa mattina Sono attesi due tecnici da Roma per esaminare i reattori e le linee elettriche dell'incidente Lutto per l'operaio morto Domani pomeriggio i funerali

Pubblicazione: [10-05-2007, STAMPA, NOVARA, pag.63] -

Sezione:

Autore:

EMANUELA BRICCO TREKATE Una polveriera che fa sempre piu' paura.

All'Unibios, l'azienda considerata ad alto rischio dove sabato scorso e' morto Marco Pradella, e' stato scoperto un secondo reattore pieno di acido colico e metanolo a pochi metri dal luogo della tragedia. Lo ha reso noto lo Spresal, il dipartimento dell'Asl incaricato delle indagini. E mentre la Provincia ha incontrato ieri Cgil, Cisl e Uil per discutere la situazione, nello stabilimento farmaceutico la produzione resta ferma e gli impianti sotto sequestro. Marco Pradella, trekatese di 39 anni, con altri tre colleghi venerdi' scorso alle 22 aveva iniziato il turno di notte. Doveva lavorare sull'impianto di produzione dell'acido colico, nel reparto dei solventi infiammabili. Da solo, sul ballatoio, stava versando metanolo nella centrifuga quando un'esplosione lo ha ucciso. E' morto arso viso da una colonna di fuoco azzurro mentre invano i suoi tre colleghi cercavano di soccorrerlo. Lievemente intossicati dal monossido di carbonio se la sono cavata con qualche ferita lieve. A meno di una settimana dalla tragedia le polemiche e le preoccupazioni pero' non si sono placate. Questa mattina i vigili del fuoco torneranno nell'industria trekatese per svuotare e mettere in sicurezza il reattore carico di metanolo scoperto nel reparto distrutto dall'incendio dagli inquirenti nel corso delle indagini. Un impianto che si trova a pochi passi dal nucleo della deflagrazione simile a quello scoppiato sabato notte, carico di materiale infiammabile potenzialmente pericoloso. La cisterna sara' svuotata e la macchina analizzata dagli inquirenti. Gli impianti rimarranno sigillati anche la prossima settimana quando arriveranno a Trekate da Roma due ingegneri dell'Ispesl, l'ispettorato del lavoro che con due tecnici dell'Arpa di Torino avranno il compito di analizzare gli impianti e le linee elettriche. Ieri mattina Cgil, Cisl e Uil, hanno incontrato gli assessori provinciali competenti per fare il punto sulla situazione e cercare di trovare una risposta che se da una parte tuteli i 40 posti di lavoro dello stabilimento dall'altro risolva il problema della sicurezza. Previsto nei prossimi giorni anche un incontro in

Prefettura. L'Unibios, industria chimica che fa capo alla multinazionale Abc Farmaceutici, sorge infatti in un quartiere densamente popolato, a meno di un chilometro dal centro storico locale e addirittura a qualche centinaio di metri da una scuola materna. Gli abitanti della zona da anni ne chiedono il trasferimento. Se ne riparlerà dopo la chiusura delle indagini. Sarà domani alle 15 in chiesa parrocchiale a Trecate il funerale di Marco Pradella, l'operaio di 39 anni ucciso sabato all'Unibios di via Mazzini. Lascia la moglie Luisa e due figli, Diego di 20 anni e Fabio di 22 anni, che lavorava con lui in quella stessa azienda. Sconvolta dal dolore la moglie: <<Non mi chiedete nulla, parlarne mi fa troppo male>>. Affranti gli amici: <<Era come un fratello così lo ricorda il cognato Roberto Duo' un uomo giusto di cui sentiremo profondamente la mancanza>>.